

Il vademecum dell'Ordine dei dottori commercialisti di Roma sui doveri del dominus

Trattenuta Irpef per i praticanti

Rimborsi spesa assimilati al reddito da lavoro dipendente

DI GABRIELE VENTURA

I rimborsi spese al praticante commercialista è assimilato al reddito da lavoro dipendente.

Il dominus, quindi, dovrà assoggettare le somme corrisposte al tirocinante a trattenuta Irpef, applicando le aliquote per scaglioni di reddito previste dall'art. 11 del Tuir e a trattenute per addizionale comunale e regionale all'Irpef. Lo ricorda un vademecum della Commissione tirocinio dell'Ordine dei dottori commercialisti e degli esperti contabili di Roma, dal titolo «Il tirocinio professionale, inquadramento fiscale, contributivo e assicurativo e adempimenti a carico del dominus». Il documento è stato messo a punto in virtù dell'entrata in vigore, il 1° marzo scorso, del nuovo codice deontologico dei commercialisti, che ha introdotto l'obbligo, per il dominus, di concordare con il tirocinante un

Gli adempimenti del dominus

Forma scritta assegnazione rimborso forfettario/borsa di studio	SI
Iscrizione Inps	No (facoltativa pre-iscrizione Cassa)
Iscrizione Inail	No
Comunicazione obbligatoria Unilav	No
Iscrizione su libro unico del lavoro	No
Elaborazione prospetto mensile somme erogate e versamento trattenute operate	SI
Certificazione unica	SI
Modello 770	SI

Fonte: Documento Odece Roma *Il tirocinio professionale - Inquadramento fiscale, contributivo e assicurativo e adempimenti a carico del Dominus*

rimborsi spese forfettario fin dall'inizio della pratica. Per quanto riguarda l'inquadramento fiscale del rapporto di lavoro, il va-

demecum richiama l'art. 50, comma 1, lettera c) del dpr 917/1986, dove è stabilito che sono assimilati ai redditi da lavoro

dipendente «le somme da chiunque corrisposte a titolo di borsa di studio o di assegno, premio o sussidio per fini di studio o di addestramento professionale, se il beneficiario non è legato da rapporti di lavoro dipendente nei confronti del soggetto erogante». Da ciò ne consegue l'obbligo, per il dominus, di assoggettare la borsa di studio a trattenuta Irpef e, se spettanti, dovrà riconoscere al tirocinante le detrazioni per lavoro dipendente e carichi familiari, nonché corrispondere il bonus ex dl 66/2014. Stesso trattamento per le spese erogate a titolo di rimborso spese forfettario. Inoltre, specifica il vademecum, il tirocinio professionale dei commercialisti è escluso da prelievo contributivo, quindi non sussiste alcun adempimento Inps, ed è escluso anche l'obbligo assicurativo Inail. Per quanto riguarda la copertura previdenziale, resta la facoltà, da parte del ti-

rocinante, di effettuare la pre-iscrizione alla cassa di previdenza di competenza, ovvero quella dei praticanti commercialisti o dei praticanti esperti contabili. Quanto agli adempimenti a carico del dominus, il documento specifica che, in occasione dell'attivazione del tirocinio, dovrà provvedere a formalizzare per iscritto l'assegnazione del rimborso spese, mentre non è previsto l'invio della comunicazione obbligatoria Unilav e i tirocinanti non devono essere iscritti sul libro unico del lavoro. Il dominus dovrà tuttavia predisporre mensilmente un prospetto dal quale risultino le somme erogate e le trattenute operate, ed effettuare i relativi versamenti con modello F24.

© Riproduzione riservata

10
ONLINE

Il vademecum sul sito www.itdproge.it
itd/documenti

MINSALUTE

Prescrizioni

DAL MIUR

Diminuisce

PIETRO ICHINO

Sindaco Legale Ichino Dirigenti e Assocati

CODICE DEL LAVORO